

## Miglioramento dell'alimentazione e della generazione di reddito nella zona Emdibir attraverso un approccio di genere alle attività agricole



Il progetto tocca i villaggi di Yerezeb, Yetarak e Sefer, nella woreda di Cheha, zona del Guraghe, regione dell'SNNP (Southern Nations, Nationalities and People).

Questa zona soffre di grossi problemi di insicurezza alimentare dovuti specialmente alla mancanza di input agricoli e di piccoli capitali da reinvestire nelle attività agricole familiari.

Oltre a questo, le comunità non riescono ad accedere a metodi agronomici migliorati e a un supporto tecnico e formativo che li sostenga e li segua costantemente per meglio gestire la variabilità agricola, maggiormente irregolare a causa dei cambiamenti climatici.

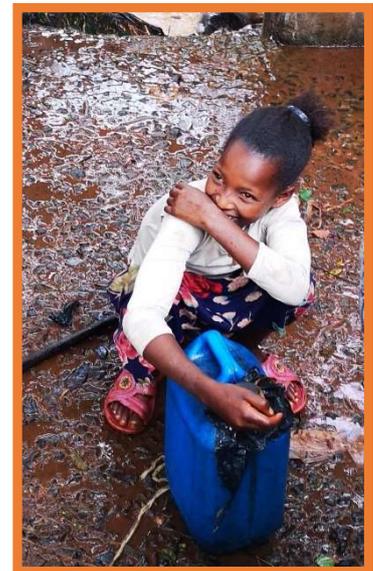
In questo contesto il CeVI è intervenuto con il progetto *Miglioramento dell'alimentazione e della generazione di reddito nella zona di Emdibir attraverso un approccio di genere alle attività agricole*, per aumentare la produttività dei raccolti e dell'allevamento migliorando la capacità di reddito e imprenditorialità delle famiglie guidate da donne. Si è infatti optato per un focus sull'empowerment femminile, ma cercando di coinvolgere anche la componente maschile in modo tale da rendere la famiglia nel suo insieme protagonista dello sviluppo.

Grazie al finanziamento della regione Friuli Venezia Giulia, il CeVI ha lavorato per 28 famiglie del villaggio di Yerezeb (circa 168 persone), 12 famiglie del villaggio di Yetarak (72 persone) e 38 famiglie del villaggio di Sefer (228 persone).

Il progetto ha permesso il raggiungimento di importanti risultati, ne sono un esempio i seguenti dati:

- ✓ nel villaggio di Sefer, le donne allevatrici sono riuscite a gestire in maniera più adeguata le loro capre, permettendone la riproduzione e, di conseguenza, un numero maggiore di capi di bestiame;
- ✓ nei villaggi di Sefer e Yetarak sono state distribuite a donne e ragazze delle galline ovaiole che hanno garantito alle loro famiglie una dieta più equilibrata grazie ad un apporto maggiore di proteine animali.

Dopo una studio preliminare sull'apicoltura svolto dall'Università di Udine e la formazione in tale ambito degli agronomi del partner locale EmCS, alcuni gruppi di interesse saranno in grado, nel lungo periodo, di aumentare la produttività di miele e, di conseguenza, il proprio reddito.



Altro tema di grande interesse è il diritto all'acqua, a cui il CeVI presta particolare attenzione, per migliorarne l'accesso nei villaggi di progetto. Gli interventi principali riguardano la costruzione di cisterne per la raccolta dell'acqua piovana a scopi irrigui e sessioni di formazione sull'uso comunitario dell'acqua. Il progetto è così riuscito a rafforzare le capacità delle comunità locali per lo stoccaggio, la conservazione e la gestione dell'acqua, garantendone la disponibilità nella stagione secca.



- ✓ Le iniziative del progetto hanno permesso alle beneficiarie del villaggio di Yerezeb, dove la fonte d'acqua più vicina era un fiume collocato in basso rispetto al villaggio, a circa 20/30 minuti a piedi, di avere accesso in maniera più semplice alle risorse idriche per l'irrigazione.

Con questo progetto il CeVI contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

